

Innovazione e risparmio energetico Le sfide dell'edilizia in vetrina al Saie

Bologna, ieri l'inaugurazione: 450 espositori e 10 delegazioni estere

Gabriele Tassi
■ BOLOGNA

COSTRUIRE in modo consapevole. E' il ritratto di un'edilizia sempre più responsabile quello presentato al Saie 2018. La fiera delle costruzioni - che ieri a Bologna ha inaugurato la sua 53esima edizione - ancora una volta ha deciso di giocare la carta della tecnologia sostenibile, seguendo la strada già tracciata dall'industria 4.0. Quel quattro che rischia di diventare un po' il simbolo dell'intera manifestazione: saranno infatti proprio 4 giorni di percorsi espositivi e convegni dedicati alle nuove tecnologie di settore, ma saranno 4 anche i focus tematici, dedicati rispettivamente al recupero e alla protezione sismica, alla riqualificazione energetica, alla digitalizzazione e Bim (Building information modeling), e al rapporto fra infrastrutture e territorio.

NUMERI di rilievo quelli del Saie, che porterà tra i padiglioni di Bologna Fiere 450 espositori, 48 top speaker sul tema della digitalizzazione, 53 progetti candidati al Bim&Digital Award, 100 momenti formativi con rilascio di crediti, 3 conferenze internazionali e 10 delegazioni estere, ma anche ospiti di primo piano, come il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Danilo Toninelli. Proprio domani, il ministro tirerà le fila del convegno di Federcostruzioni - la federazione di Confindustria che riunisce le categorie produttive più significative di tutto il mercato edile e infrastrutturale - sulla nascita della piattaforma digitale europea delle co-

struzioni. Incontro che sarà un'occasione anche per affrontare nuovamente tematiche calde e di attualità, quali il crollo del ponte Morandi a Genova.

Caso già preso in esame ieri nella tavola rotonda organizzata da **Federbeton**, e dedicata alle Grandi Opere. La proposta della federazione del calcestruzzo legata a Confindustria è quella di mettere in sicurezza e ripristinare la funzionalità del ponte Morandi, intervenendo sulla parte crollata anziché ricostruirlo completamente.

IL FACCIA a faccia fra gli esperti si accosta perfettamente a un percorso più complesso firmato Anas, che prende in esame 'Infrastrutture e Territorio', ovvero le novità messe in campo rispetto ai sistemi di manutenzione e ispezione di ponti, viadotti e gallerie, orientati a ottenere un livello di sicurezza sempre maggiore per gli utenti della strada.

La tecnologia la fa da padrona insomma, e l'eredità dell'industria 4.0 è stata accolta accolta anche da Italferr (la società d'ingegneria del Gruppo FS Italiane) che sta implementando l'uso del sistema Bim in vari ambiti: dalla progettazione alla supervisione fino al controllo dell'appalto, e da Italcementi, presente alla fiera con una nuova stampante 3d per il calcestruzzo. Dai computer ai materiali della tradizione: è il caso di Andila, che nella Piazza del Laterizio e della Ceramica guiderà gli ospiti in un percorso virtuoso, fino Casa di Smeraldo: la costruzione in laterizio sicura, ecosostenibile, confortevole ed eterna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sono dedicati al recupero e protezione sismica, alla riqualificazione energetica, a digitalizzazione e Bim e al rapporto infrastrutture-territorio

